



Lussemburgo, 25 giugno 2024
(OR. en)

11508/24

AELE 70
EEE 36
N 65
ISL 44
FL 47
AND 12
MC 6
SM 12
FEROE 1
MI 638

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	ST 11133/24 INIT
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su un mercato interno esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE e con le Isole Fær Øer

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un mercato interno esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE e con le Isole Fær Øer, adottate dal Consiglio "Affari generali" il 25 giugno 2024.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU UN MERCATO INTERNO ESTESO OMOGENEO
E SULLE RELAZIONI DELL'UE CON I PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE NON
APPARTENENTI ALL'UE E CON LE ISOLE FÆR ØER**

1. In conformità delle sue conclusioni del 21 giugno 2022, il Consiglio ha valutato lo stato generale delle relazioni dell'UE con i seguenti paesi dell'Europa occidentale che non sono membri dell'UE: Islanda, Principato del Liechtenstein, Regno di Norvegia, Principato di Andorra, Repubblica di San Marino e Principato di Monaco. Il Consiglio ha inoltre valutato lo stato delle relazioni dell'UE con le Isole Fær Øer come paese autonomo all'interno del Regno di Danimarca cui non si applicano i trattati dell'UE.
2. Il Consiglio, se del caso, rivaluterà lo stato di tali relazioni tra due anni nel contesto dell'ampliamento del mercato interno. A tale riguardo il Consiglio prende atto dei lavori in corso sul futuro allargamento dell'Unione europea. Prende atto inoltre della relazione con la Confederazione svizzera, in merito alla quale il Consiglio ha adottato una decisione che autorizza negoziati su un ampio pacchetto il 12 marzo 2024.

I VICINI DELL'EUROPA OCCIDENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

3. I paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE sono i partner più stretti dell'Unione nella costruzione di un'Europa più forte, più sicura, più verde, più competitiva e più prospera, basata sulla cooperazione pacifica, sulla democrazia, sullo Stato di diritto e sui diritti umani. Il Consiglio ricorda il peso e l'importanza che l'UE attribuisce alle relazioni con tutti questi partner vicini, che condividono gli stessi principi e sono fortemente integrati con l'UE. La nostra cooperazione di lunga data, che si basa sulla comunanza di interessi e valori fondamentali, affonda le sue radici nel patrimonio e nella storia comuni ed è sostenuta da forti legami culturali e geografici.
4. Il Consiglio sottolinea l'importanza dell'unità riguardo alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Si compiace dell'alto tasso di allineamento di Islanda, Liechtenstein e Norvegia alle dichiarazioni e alle misure restrittive dell'UE. Accoglie con favore le decisioni adottate da Andorra, San Marino e Monaco, nonché dalle Isole Fær Øer, di attuare misure che rispecchiano le misure restrittive dell'UE. Esprime inoltre apprezzamento per altre azioni in linea con quelle dell'UE e dei suoi Stati membri volte a contrastare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, anche nei consessi multilaterali, il che dimostra l'eccellente e stretto partenariato tra l'UE e i suoi vicini dell'Europa occidentale anche in questo settore.
5. L'integrazione economica nel quadro del mercato interno esteso dell'UE unisce ancora di più l'Unione europea e i suoi vicini dell'Europa occidentale e sottolinea l'interdipendenza della nostra futura prosperità e sicurezza economica. Negli ultimi due anni queste strette relazioni sono state ulteriormente consolidate da una serie di iniziative in una vasta gamma di settori strategici.
6. Il Consiglio ribadisce che la forza della nostra integrazione economica dipende dal pieno rispetto delle quattro libertà del mercato interno, nel quadro di una relazione che dovrebbe fondarsi sull'equilibrio di diritti e obblighi, garantendo condizioni di parità. È pertanto responsabilità di tutti gli Stati che già partecipano al mercato interno esteso, o che desiderano aumentare il loro livello di partecipazione, garantirne l'integrità e l'omogeneità, nonché il pieno rispetto di uguali diritti e obblighi sia per i cittadini che per le imprese. I paesi che non sono membri dell'Unione e non rispettano i medesimi obblighi dei membri non possono avere gli stessi diritti e godere degli stessi benefici dei membri.

7. Il Consiglio è pienamente determinato a intensificare gli sforzi collettivi globali intesi ad affrontare i cambiamenti climatici, a perseguire una transizione energetica sostenibile, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, ad accelerare la transizione digitale nonché a proteggere e ripristinare la biodiversità e l'ambiente nel suo complesso. È di importanza fondamentale proseguire, su tali questioni, una stretta cooperazione tra l'UE e i nostri partner più vicini dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE.
8. Il Consiglio rileva l'eccellente cooperazione in settori dell'azione esterna dell'UE quali la politica estera e di sicurezza comune (PESC), la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), l'aiuto allo sviluppo e l'aiuto umanitario, la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto e sottolinea l'importanza di un dialogo politico stretto e sistematico per quanto concerne questioni di politica estera di reciproco interesse. Il Consiglio esprime forte apprezzamento per l'allineamento dei suoi più vicini partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE agli strumenti e alle posizioni dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza comune, compreso il forte sostegno delle posizioni dell'UE a livello multilaterale, nonché alle misure restrittive imposte a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio attende con interesse il proseguimento di questo forte allineamento alle dichiarazioni PESC e alle misure restrittive, fondamentale per l'unità europea e la sicurezza mondiale. Il Consiglio pone in evidenza l'importanza di una stretta cooperazione al fine di evitare l'elusione delle sanzioni.
9. Il Consiglio sottolinea la necessità di proseguire e potenziare la cooperazione nei consessi internazionali tra l'UE e i suoi partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE al fine di rafforzare ulteriormente un ordine mondiale multilaterale fondato su regole e lavorare congiuntamente su questioni prioritarie condivise, compresi i diritti umani, la pace e la sicurezza, nonché la lotta ai cambiamenti climatici.
10. In ragione della loro vicinanza geografica e politica, l'UE e i suoi vicini dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE fanno fronte a sfide comuni in materia di sicurezza e sono interdipendenti quando occorre garantire la stabilità nazionale e regionale. In questo contesto, sottolineiamo l'importanza della cooperazione e del sostegno reciproco nel settore della sicurezza dell'approvvigionamento energetico e delle infrastrutture, comprese le questioni connesse alla garanzia di prezzi dell'energia accessibili nella transizione energetica.

11. Il Consiglio accoglie con grande favore la cooperazione dell'UE con l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia nel settore della giustizia e degli affari interni e attende con impazienza di sviluppare relazioni più strette a tale proposito con Andorra e San Marino.

12. Il Consiglio prende atto delle azioni unilaterali intraprese da alcune parti e delle conseguenti sfide nell'ambito della gestione congiunta degli stock ittici nell'Atlantico nordorientale. Per mantenere i considerevoli vantaggi economici che derivano da tali stock ed evitare lo sfruttamento eccessivo e le conseguenti riduzioni di questi ultimi, è necessario concordare con urgenza regimi di gestione globali, responsabili e sostenibili, coinvolgendo tutte le parti responsabili della gestione di tali stock, comprese Norvegia, Islanda e Isole Fær Øer.

ISLANDA

13. L'Islanda è un partner importante e affidabile. Il Consiglio si compiace della stretta cooperazione con l'Islanda in settori quali la ricerca, l'innovazione, l'istruzione, l'energia, il commercio, l'ambiente e i cambiamenti climatici, la politica estera e di sicurezza, i diritti umani e la parità di genere, anche in consessi internazionali, nonché la giustizia e gli affari interni. L'UE plaude al perdurare di un elevato tasso di allineamento all'UE da parte dell'Islanda nel settore della PESC.
14. L'accordo SEE continua ad essere il pilastro su cui poggiano le nostre relazioni. A tale riguardo, il Consiglio desidera elogiare l'Islanda per gli sforzi compiuti nel porre maggiormente l'accento sul buon funzionamento del SEE, oltre che per gli sforzi profusi negli ultimi anni nel ridurre il deficit di recepimento di detto accordo.
15. Il Consiglio accoglie con favore la cooperazione positiva con l'Islanda sulla governance dello spazio Schengen e apprezza l'impegno affidabile del paese a favore dell'effettiva applicazione dell'*acquis* di Schengen, nonché per quanto riguarda l'attuazione dei futuri EES (sistema di entrata e uscita) ed ETIAS (sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi).
16. Il Consiglio si congratula con l'Islanda per il successo della sua presidenza in sede di Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa dal novembre 2022 al maggio 2023, come anche per il ruolo che ha svolto nell'istituzione del Registro dei danni causati dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina attraverso un accordo parziale allargato. Il Consiglio elogia la stretta cooperazione tra l'Islanda e l'UE in seno al Consiglio d'Europa e rimarca l'importanza che l'Islanda ed UE attribuiscono al rafforzamento dello Stato di diritto e alla protezione dei diritti umani.

17. La politica dell'UE per l'Artico, incentrata sui cambiamenti climatici, sulle questioni ambientali, sullo sviluppo sostenibile e sulla cooperazione internazionale, dimostra il forte interesse dell'Unione a sfruttare e sviluppare ulteriormente il suo attuale impegno transettoriale nell'Artico. L'Islanda è un partner stretto e affidabile sulle questioni che riguardano l'Artico e il Consiglio si rallegra della prospettiva di intensificare questo partenariato speciale, in particolare nei settori della ricerca e della scienza, della sicurezza, dell'azione per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e della prevenzione dell'inquinamento. Si compiace del costante forte sostegno dell'Islanda a favore della concessione all'UE dello status di osservatore nel Consiglio dell'Artico e a favore della partecipazione dell'UE a consessi pertinenti.
18. Il Consiglio plaude alla cooperazione positiva con l'Islanda in materia di pesca e affari marittimi, anche nel contesto della Commissione per la pesca nell'Atlantico nord-orientale (NEAFC), e attende con impazienza il proseguimento di tale dialogo positivo. Il Consiglio riconosce che è nel reciproco interesse rafforzare le nostre relazioni bilaterali in materia di pesca e istituire un quadro di cooperazione teso a promuovere un approccio coordinato e ad agevolare condizioni di parità che siano favorevoli alla gestione sostenibile degli stock condivisi.
19. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC), e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Il Consiglio esorta nuovamente l'Islanda a revocare la sua obiezione alla moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.
20. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno dell'Islanda nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra e conseguire la neutralità carbonica entro il 2040 e incoraggia i progressi verso il rispetto degli impegni dell'accordo di Parigi. In vista della transizione verde, l'UE attende con interesse di rafforzare la cooperazione con l'Islanda e di scambiare conoscenze in materia di energie rinnovabili e tecnologie a bassa emissione di CO₂ sicure e sostenibili, tra cui l'idrogeno e la cattura e lo stoccaggio del carbonio. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che, in occasione della COP 28, l'Islanda abbia aderito all'impegno globale guidato dall'UE per raddoppiare i miglioramenti annuali in termini di efficienza energetica e triplicare la diffusione delle energie rinnovabili entro il 2030.

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

21. Le relazioni tra l'UE e il Liechtenstein quale partner importante e affidabile continuano a essere ottime e dinamiche e si sono ulteriormente approfondite e diversificate dal 2022. Il Consiglio si compiace della continua eccellente cooperazione con il Liechtenstein nei settori che rientrano nell'accordo SEE e nei sistemi Schengen/Dublino, come pure in altri ambiti. Il Consiglio accoglie con favore i tassi di recepimento elevati e affidabili del Liechtenstein all'interno del SEE e apprezza in particolare gli sforzi volti ad affrontare congiuntamente le sfide comuni, tra cui la transizione digitale e i cambiamenti climatici. Ritiene utile discutere ulteriormente le migliori pratiche con il Liechtenstein in settori di interesse reciproco, come i regimi normativi della blockchain.
22. Il Consiglio plaude al perdurare di un elevato tasso di allineamento all'UE da parte del Liechtenstein nel settore della PESC.
23. Il continuo impegno del Liechtenstein nei consessi internazionali, in particolare nel quadro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'OSCE, in settori quali lo Stato di diritto, i diritti umani e la giustizia penale internazionale, fa del Liechtenstein un partner affidabile e impegnato dell'UE. Il Consiglio si congratula altresì per il successo della presidenza del Liechtenstein in sede di Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa dal novembre 2023 al maggio 2024.
24. Il Consiglio accoglie con favore la crescente cooperazione tra l'UE e il Liechtenstein nel settore della giustizia e degli affari interni dal 2011, anno in cui il Liechtenstein ha aderito allo spazio Schengen e ha iniziato a partecipare al sistema di Dublino. Il Consiglio si compiace della cooperazione positiva con il Liechtenstein sulla governance dello spazio Schengen e apprezza l'impegno affidabile del paese a favore dell'effettiva applicazione dell'*acquis* di Schengen. Il Consiglio attende inoltre con impazienza la stretta cooperazione del Liechtenstein nell'attuazione dell'EES e dell'ETIAS. Il Consiglio incoraggia altresì il Liechtenstein a continuare a partecipare al processo di ricollocazione dei richiedenti asilo.

25. Il Consiglio ricorda l'impegno a favore dell'accordo di Parigi e degli obiettivi della neutralità climatica per il 2050 al più tardi. Il Consiglio plaude all'adesione del Liechtenstein all'impegno globale guidato dall'UE di triplicare la diffusione delle energie rinnovabili e di raddoppiare i miglioramenti annuali in termini di efficienza energetica entro il 2030. L'approccio trasversale del Liechtenstein alla sostenibilità è ben in linea con il Green Deal dell'UE.
26. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta del Liechtenstein con l'Unione europea, che mira a garantire l'applicazione di tutti i principi e i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. A tale proposito, il Consiglio accoglie con favore il quadro giuridico istituito in materia di trasparenza e scambio di informazioni a fini fiscali. Più di recente la domanda di adesione del Liechtenstein al Fondo monetario internazionale (FMI) e la sua partecipazione alle condizioni di parità a livello globale nel settore delle imposte sulle società (norme GloBE) sono sviluppi di cui compiacersi.

REGNO DI NORVEGIA

27. La Norvegia è uno stretto partner dell'UE, storico e affidabile. Il Consiglio apprezza la stretta cooperazione con la Norvegia in settori quali la ricerca, l'innovazione e l'istruzione. L'UE e la Norvegia cooperano per far fronte a numerose sfide comuni quali i cambiamenti climatici, la transizione verde, la migrazione e la protezione dei nostri cittadini. Negli ultimi due anni le relazioni sono rimaste, nel complesso, eccellenti.
28. Il Consiglio accoglie con favore la costante stretta cooperazione con la Norvegia nei settori della PESC e della PSDC e plaude al perdurare dell'alto tasso di allineamento all'UE da parte della Norvegia nel settore della PESC. Il partenariato in materia di sicurezza e difesa concluso di recente con la Norvegia consentirà una cooperazione ancora più stretta.
29. La Norvegia persegue una collaborazione stretta e molto attiva con l'UE in merito a numerosi filoni di lavoro e iniziative comuni, nonché un dialogo regolare a diversi livelli su questioni chiave di politica estera, anche attraverso il sostegno di lunga data alle missioni e operazioni PSDC, la partecipazione ai progetti PESCO e il Fondo europeo per la difesa (FED). La cooperazione UE-Norvegia in materia di sicurezza e difesa si è ulteriormente intensificata a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, in particolare con la partecipazione della Norvegia allo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) e al regolamento sul sostegno alla produzione di munizioni (ASAP). Il Consiglio plaude allo stretto coordinamento tra l'UE e la Norvegia sull'Ucraina e riconosce il significativo sostegno finanziario fornito dalla Norvegia tramite l'apposito programma Nansen per l'Ucraina. La cooperazione tra l'UE e la Norvegia si basa su valori condivisi, in particolare il rispetto dei diritti umani e dei principi democratici, e si estende alla mediazione, alla costruzione della pace e all'agenda internazionale per lo sviluppo.

30. L'UE e la Norvegia condividono un forte senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, dell'ambiente naturale e delle generazioni future. Il Consiglio si compiace della chiara volontà della Norvegia di contribuire all'attuazione del Green Deal europeo, di continuare a essere una forza trainante della cooperazione internazionale sul clima e di lavorare alla realizzazione degli impegni dell'accordo di Parigi, insieme all'UE. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che, in occasione della COP 28, la Norvegia abbia aderito all'impegno globale guidato dall'UE per raddoppiare i miglioramenti annuali in termini di efficienza energetica e triplicare la diffusione delle energie rinnovabili entro il 2030. Il Consiglio attende con interesse di rafforzare, attraverso l'alleanza verde UE-Norvegia firmata nell'aprile 2023, gli sforzi congiunti con la Norvegia volti a combattere i cambiamenti climatici e ad accelerare la transizione verso la neutralità climatica e la transizione industriale verde, in particolare per quanto riguarda la cattura e lo stoccaggio del carbonio e per mezzo di partenariati strategici quali il partenariato su catene del valore sostenibili per le materie prime e le batterie. Tuttavia, il Consiglio prende atto con preoccupazione della decisione del Parlamento norvegese, del 9 gennaio 2024, relativa allo sfruttamento minerario dei fondali marini nell'Artico e ricorda gli impegni internazionali che pongono l'accento su un approfondito processo di valutazione dell'impatto ambientale delle potenziali attività minerarie.
31. La Norvegia rimane un affidabile fornitore essenziale di gas e petrolio per l'UE ma è anche uno stretto partner nello sviluppo di altre fonti di energia. In tale contesto, il Consiglio incoraggia la Norvegia a sviluppare ulteriormente il suo potenziale nel settore dell'energia eolica offshore e a partecipare pienamente ai progetti in materia di energie rinnovabili nel Mare del Nord. La nostra stretta cooperazione rimane fondamentale per la sicurezza energetica dell'UE e per gli obiettivi dell'Unione dell'energia e costituisce la pietra angolare delle relazioni reciprocamente vantaggiose tra l'UE e la Norvegia.
32. La politica dell'UE per l'Artico, incentrata sui cambiamenti climatici, sulle questioni ambientali, sullo sviluppo sostenibile e sulla cooperazione internazionale, dimostra il forte interesse dell'Unione a sfruttare e sviluppare ulteriormente il suo attuale impegno transettoriale nell'Artico. Accoglie con favore il costante e forte sostegno della Norvegia all'impegno dell'UE nell'Artico. La Norvegia è un partner stretto e affidabile sulle questioni che riguardano l'Artico e il Consiglio si rallegra della prospettiva di continuare a intensificare questo partenariato speciale, in particolare nei settori della ricerca e della scienza, della sicurezza, dell'azione per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e della prevenzione dell'inquinamento.

33. Il Consiglio elogia la Norvegia per la sua presidenza del Consiglio Artico (dal maggio 2023 al maggio 2025) e sostiene pienamente i suoi obiettivi di mantenere il ruolo di rilievo del Consiglio Artico nell'attuale contesto di tensioni geopolitiche. Si compiace del costante forte sostegno della Norvegia a favore della concessione all'UE dello status di osservatore nel Consiglio dell'Artico e a favore della partecipazione dell'UE a consessi pertinenti. L'UE e la Norvegia sono inoltre partner strategici per quanto riguarda le questioni connesse agli oceani, a livello sia regionale che globale.
34. Il Consiglio riconosce l'importanza della Norvegia quale uno dei principali partner commerciali dell'UE e ricorda che l'accordo tra la Norvegia e l'UE dovrebbe essere sottoposto a un riesame periodico finalizzato allo scambio di concessione di preferenze commerciali supplementari per prodotti agricoli di base. Il Consiglio deplora la mancanza di progressi e ribadisce con fermezza il suo invito alla Norvegia affinché intraprenda attivamente, senza indugio e in via prioritaria, un processo di negoziazione costruttivo per la liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli trasformati, nel quadro dell'articolo 2, paragrafo 2, e dell'articolo 6 del protocollo 3 dell'accordo SEE. Il Consiglio ribadisce il suo invito a riprendere i negoziati sulla protezione delle indicazioni geografiche, che rappresenta un elemento importante negli scambi internazionali di prodotti agricoli e alimentari.
35. Il Consiglio accoglie con favore la cooperazione con la Norvegia sulla governance dello spazio Schengen e apprezza il suo impegno affidabile a favore dell'effettiva applicazione dell'*acquis* di Schengen e per quanto riguarda l'attuazione dei futuri EES e ETIAS. Il Consiglio si rammarica tuttavia del fatto che le autorità norvegesi svolgano controlli arbitrari sull'identità dei passeggeri provenienti dai valichi di frontiera degli Stati membri su talune compagnie aeree dell'UE senza una specifica analisi dei rischi né previa notifica alla Commissione, al Parlamento europeo e agli altri Stati membri a norma dell'articolo 25 del codice frontiere Schengen (regolamento (UE) 2016/399), il che non è conforme all'articolo 2 del protocollo Schengen del 1985. Il Consiglio continua ad apprezzare la forte integrazione della Norvegia nei sistemi Schengen e Dublino, basata sulla cooperazione, sulla solidarietà e su controlli efficaci alle frontiere esterne.

36. Il Consiglio si compiace dei risultati positivi e della buona collaborazione ai sensi dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia riguardante la cooperazione amministrativa, la lotta contro la frode e il recupero dei crediti in materia di imposta sul valore aggiunto, nonché del capo II bis del protocollo 10 dell'accordo SEE sulle misure doganali di sicurezza.
37. Il Consiglio deplora la mancanza di progressi negli ultimi anni per quanto riguarda la gestione congiunta degli stock ittici nell'Atlantico nordorientale e la mancanza di cooperazione della Norvegia in seno alla Commissione per la pesca nell'Atlantico nordorientale, in particolare in merito alle questioni di lunga data relative allo Spitzbergen (compreso il rispetto della quota storica dell'UE di merluzzo bianco dell'Artico). Il Consiglio deplora altresì la fissazione, da parte della Norvegia, di contingenti unilaterali ed eccessivi per lo sgombrò e la mancanza di una cooperazione costruttiva con l'UE in relazione ai negoziati in corso su nuovi accordi di condivisione per gli stock degli Stati costieri, ad esempio presentando proposte che lasciano deliberatamente l'UE al di fuori degli accordi di condivisione. Il Consiglio si rammarica inoltre per i tagli imposti all'accesso della flotta dell'UE alle acque norvegesi per gli stock del Mare del Nord, tra cui quelli di aringa atlantico-scandinava, e per la mancanza di prove scientifiche alla base del divieto generico di pesca con sfogliare, nonché per l'interruzione della pesca transfrontaliera nello Skagerrak. Il Consiglio ribadisce la sua volontà di raggiungere accordi bilaterali e multilaterali che garantiscano una gestione responsabile, stabile e sostenibile della pesca per quanto concerne le risorse chiave e invita la Norvegia a garantire cooperazione e supporto al riguardo.
38. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC), e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Il Consiglio esorta la Norvegia a revocare la sua obiezione alla moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.
39. Il Consiglio attende con interesse un ulteriore rafforzamento dei legami tra l'UE e la Norvegia, anche al di là della cooperazione SEE. Il Consiglio continuerà a prestare particolare attenzione al necessario equilibrio complessivo nelle nostre relazioni bilaterali.

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

40. Il 2024 segna il 30° anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo SEE e rappresenta un'occasione unica per riflettere sul contributo della cooperazione SEE in termini di continuità dello sviluppo, della prosperità, della stabilità e della pace. Il SEE è un modello di cooperazione tra partner stretti e un'eredità per le generazioni future. Il Consiglio prende atto con soddisfazione degli sforzi compiuti per aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'accordo SEE e del sostegno allo stesso al fine di portare avanti l'integrazione economica tra gli Stati SEE, costruire un mercato interno più resiliente e dinamico e salvaguardare i nostri valori comuni in un contesto globale sempre più complesso.
41. Accoglie con favore l'integrazione di alcuni importantissimi atti normativi nell'accordo SEE negli ultimi due anni, quali la legislazione sulle visite di controllo delle navi, il regolamento sull'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA), il regolamento sull'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA) e relativa legislazione, il pacchetto sulla cibersicurezza, il regolamento sulla vigilanza del mercato e la conformità dei prodotti, il regolamento sull'Autorità europea del lavoro (ELA) e l'estensione della revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) all'aviazione, al settore marittimo e agli impianti fissi in tutto il SEE. Il Consiglio invita ad intensificare l'impegno teso ad attuare rapidamente la legislazione pendente, come il pacchetto sugli alimenti e i mangimi geneticamente modificati, il regolamento sulle operazioni fuori costa effettuate da elicotteri (HOFO) e le disposizioni dell'*acquis* dell'UE pertinenti per il SEE nei settori dell'energia, dei servizi finanziari e delle statistiche.

42. Nonostante tutti gli sforzi, il numero di atti dell'UE in attesa di integrazione nell'accordo SEE e di successivo recepimento negli Stati EFTA-SEE, il cosiddetto arretrato, rimane elevato, specie per l'*acquis* in materia di energia e nei settori dei servizi finanziari e delle statistiche. A tale riguardo, il Consiglio ribadisce che i principi di omogeneità e certezza del diritto garantiscono l'efficienza, la sostenibilità e, in ultima analisi, la credibilità del mercato interno e devono pertanto continuare a guidare tutte le parti in relazione al funzionamento dell'accordo SEE. Il Consiglio invita gli Stati EFTA-SEE a proseguire gli sforzi tesi a ridurre il suddetto arretrato, compresi gli atti legislativi che aspettano da anni di essere integrati nell'accordo SEE, e ad evitare che si ricostituisca nel prossimo futuro. A tale proposito, il Consiglio sottolinea inoltre che lo sviluppo della dimensione sociale e il miglioramento delle condizioni di lavoro sono principi fondamentali dell'accordo SEE.
43. Il Consiglio accoglie con favore l'auspicio espresso dagli Stati EFTA-SEE di promuovere una più stretta cooperazione con l'UE in materia di preparazione e risposta alle emergenze sanitarie e attende con impazienza di discutere ulteriormente della loro partecipazione all'azione comune tesa a proteggere la salute dei cittadini, sulla base della nostra stretta relazione esistente sia nell'ambito che al di fuori di quanto previsto dall'accordo SEE.
44. Il Consiglio si compiace della possibilità di trovare un accordo sui meccanismi finanziari del SEE e della Norvegia per il periodo maggio 2021 - aprile 2028.
45. Il Consiglio fa osservare che l'articolo 19 dell'accordo SEE dispone che le parti contraenti si impegnino ad adoperarsi costantemente per realizzare una liberalizzazione progressiva degli scambi di prodotti agricoli e che, a questo scopo, debbano riesaminare a intervalli biennali la situazione di tali scambi con l'obiettivo di valutare possibili concessioni e ulteriori smantellamenti degli ostacoli.

PRINCIPATO DI ANDORRA E REPUBBLICA DI SAN MARINO

46. Il Consiglio prende atto del fatto che il 12 dicembre 2023 sia stata raggiunta un'intesa, a livello di negoziatori, su un accordo di associazione con Andorra e San Marino. Una volta che tutte le procedure saranno ultimate, l'accordo prevederà la partecipazione di Andorra e San Marino al mercato interno. Istituirà un quadro per lo sviluppo e la promozione del dialogo e della cooperazione in settori di interesse comune, quali ricerca e sviluppo, istruzione, politica sociale, ambiente, protezione dei consumatori, cultura o cooperazione regionale. Per il Consiglio questo accordo unico di ampia portata rappresenterà l'apertura di un nuovo capitolo nelle relazioni tra l'UE e Andorra e San Marino, che terrà conto delle specificità di ciascun paese, nonché delle rispettive circostanze particolari, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del trattato sull'Unione europea. Il Consiglio sta effettuando un'analisi approfondita dei testi giuridici al fine di procedere tempestivamente all'esame, alla firma e alla conclusione dell'accordo.
47. Il Consiglio esprime il proprio apprezzamento per il rafforzamento delle capacità amministrative ad Andorra e a San Marino al fine di garantire un rapido allineamento all'*acquis* dell'UE, nonché una vigilanza e un'applicazione rigorose in linea con le norme dell'UE. È pronto a offrire assistenza amministrativa e tecnica a tale fine.
48. Il Consiglio si compiace degli sforzi di comunicazione compiuti da Andorra e San Marino in merito all'accordo di associazione per informare e consultare il pubblico in merito all'esito dei negoziati. Il Consiglio è pronto a prestare assistenza per quanto riguarda ulteriori sforzi di comunicazione tesi a rendere noti ai cittadini e ai portatori di interessi i vantaggi e gli obblighi dell'accordo di associazione. Il Consiglio incoraggia tutti i portatori di interessi a continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di accrescere la consapevolezza in merito alle conseguenze reciprocamente vantaggiose dell'accordo e del conseguimento di una maggiore convergenza delle posizioni nelle organizzazioni internazionali.

49. Il Consiglio invita nuovamente Andorra ad aderire all'Organizzazione internazionale del lavoro.
50. Quanto alla politica estera, il Consiglio si compiace della continua cooperazione con Andorra e San Marino nei consessi multilaterali, in particolare nel quadro dell'ONU, anche attraverso stretti contatti e l'allineamento alle posizioni, alle dichiarazioni e alle misure restrittive dell'UE in ambito PESC, e riconosce la risposta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio ricorda il suo sostegno a un ulteriore rafforzamento della cooperazione attraverso l'istituzione di un quadro per i dialoghi politici bilaterali in materia di politica estera con entrambi i paesi e un processo strutturato e sistematico per il loro allineamento all'UE sulle questioni relative alla PESC, in particolare includendo Andorra e San Marino nel gruppo di paesi sistematicamente invitati ad allinearsi formalmente alle dichiarazioni PESC dell'alto rappresentante a nome dell'UE e alle misure restrittive dell'UE. Si rallegra della partecipazione di Andorra e San Marino alle riunioni della Comunità politica europea di giugno e ottobre 2023 e sostiene la loro futura partecipazione a tali riunioni.
51. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta instaurata con Andorra e San Marino al fine di garantire l'applicazione dei principi internazionali di buona governance fiscale e di tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. Plaude altresì all'impegno profuso da Andorra e San Marino per adattare le rispettive legislazioni e prassi fiscali alle norme internazionali e dell'UE. Sottolinea la necessità di un allineamento completo alle norme dell'UE per evitare di creare scappatoie nel mercato interno.
52. Il Consiglio riconosce le sfide poste dall'attuazione dei futuri EES ed ETIAS relativamente ai cittadini di paesi terzi residenti ad Andorra e a San Marino e auspica una soluzione in merito.
53. Il Consiglio rileva con soddisfazione che nel dicembre 2022 la Banca europea per gli investimenti (BEI) e Andorra hanno firmato un accordo quadro che consente ad Andorra di ricevere sostegno per progetti in diversi settori. La cooperazione con la BEI dovrebbe avere un forte impatto in termini di coesione sociale, economica e geografica.

54. Il Consiglio accoglie altresì con favore la conclusione positiva, il 15 gennaio 2024, del riesame effettuato dalla Commissione europea sulla decisione di adeguatezza relativamente alle garanzie in materia di protezione dei dati, che consente ai dati di continuare a circolare liberamente verso Andorra.
55. Il Consiglio ritiene inoltre opportuno rafforzare la cooperazione nel settore della duplice transizione verde e digitale, in quanto si tratta di priorità comuni con Andorra e San Marino.

PRINCIPATO DI MONACO

56. Il Consiglio ha preso atto della decisione di sospendere i negoziati su un accordo di associazione il 14 settembre 2023, riconoscendo che non sussistevano le giuste condizioni per la conclusione positiva dei negoziati. L'UE resta tuttavia un partner privilegiato di Monaco e l'adesione di quest'ultimo all'accordo di associazione unitamente ad Andorra e San Marino rimane auspicabile.
57. Quanto alla politica estera, il Consiglio si compiace della continua cooperazione con Monaco nei consessi multilaterali, in particolare nel quadro dell'ONU, anche attraverso stretti contatti e l'allineamento con le posizioni, le dichiarazioni e le misure restrittive dell'UE in ambito PESC, e riconosce la risposta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio ricorda il suo sostegno a un ulteriore rafforzamento della cooperazione attraverso l'istituzione di un quadro per i dialoghi politici bilaterali in materia di politica estera con Monaco e un processo strutturato e sistematico per il suo allineamento con l'UE sulle questioni relative alla PESC, in particolare includendo Monaco nel gruppo di paesi sistematicamente invitati ad allinearsi formalmente alle dichiarazioni PESC dell'alto rappresentante a nome dell'UE e alle misure restrittive dell'UE. Si rallegra della partecipazione di Monaco alle riunioni della Comunità politica europea di giugno e ottobre 2023 e sostiene la sua futura partecipazione a tali riunioni.
58. Il Consiglio si compiace della dedizione di Monaco alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro i cambiamenti climatici. Apprezza il fatto che, in occasione della COP 28, Monaco abbia aderito all'impegno globale guidato dall'UE per raddoppiare i miglioramenti annuali in termini di efficienza energetica e triplicare la diffusione delle energie rinnovabili entro il 2030. Il Consiglio accoglie con favore la ratifica da parte di Monaco del trattato sull'alto mare, l'"accordo BBNJ". Il Consiglio riconosce inoltre l'opposizione di Monaco all'attività mineraria in mare profondo, ribadita in occasione della 28^a sessione dell'Autorità internazionale dei fondi marini nel luglio 2023.

59. Il Consiglio accoglie con favore gli sviluppi a Monaco sul quadro inclusivo dell'OCSE/G20 contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS), nello specifico l'adeguata attuazione della norma minima in materia di rendicontazione paese per paese. Ricorda inoltre la relazione Moneyval del gennaio 2023 e guarda con preoccupazione all'attuazione della quarta e della quinta direttiva antiriciclaggio a Monaco. Continuerà a monitorare attentamente se gli sviluppi legislativi a Monaco siano sufficienti per soddisfare i requisiti del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) e dell'UE. Attende con interesse le conclusioni della riunione plenaria del GAFI del 23-28 giugno 2024, che valuterà i progressi compiuti da Monaco al fine di rendere più solido il suo quadro in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT) e valuterà, di conseguenza, se Monaco debba essere aggiunto all'elenco delle giurisdizioni soggette a un controllo rafforzato del GAFI (ossia la "lista grigia").
60. Il Consiglio invita nuovamente Monaco ad aderire all'Organizzazione internazionale del lavoro. Sollecita inoltre Monaco a ratificare e attuare lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale e l'accordo sui privilegi e le immunità della Corte.

ISOLE FÆR ØER

47. Il Consiglio ritiene che la posizione strategica delle Isole Fær Øer nell'Atlantico settentrionale faccia di tali isole un partner importante dell'UE in relazione a diverse politiche dell'Unione, inclusa la politica per l'Artico. Apprezza la cooperazione esistente con le Isole Fær Øer in settori quali il commercio, l'acquacoltura, la ricerca e l'innovazione e sulle questioni dell'Artico e dell'Atlantico settentrionale nei settori di competenza delle parti.
48. Il Consiglio plaude alla firma, avvenuta il 14 marzo 2024, del memorandum d'intesa su una cooperazione rafforzata tra l'Unione europea e il governo delle Isole Fær Øer. Prende atto delle priorità fondamentali elencate in tale memorandum d'intesa, in particolare l'attenzione rivolta alla transizione verde e digitale, ai cambiamenti climatici e alla cooperazione scientifica. Rileva inoltre l'importanza di relazioni commerciali equilibrate e di una gestione sostenibile della pesca.

49. Il Consiglio sottolinea le sue preoccupazioni in merito al rischio per la sostenibilità di importanti stock ittici, quali lo sgombro e l'aringa atlantico-scandinava, a causa della fissazione di contingenti unilaterali elevati ed eccessivi e deplora la mancanza di collaborazione costruttiva con l'UE nei negoziati degli Stati costieri su tali stock. Invita le Isole Fær Øer a intensificare la cooperazione con l'UE attraverso il quadro degli Stati costieri per garantire accordi di condivisione equi che sostengano la conservazione e la gestione sostenibili degli stock condivisi nell'Atlantico nordorientale (sgombro, aringa atlantico-scandinava e melù).
50. Il Consiglio accoglie con favore la condanna da parte delle Isole Fær Øer della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e la loro decisione di allinearsi alle misure restrittive dell'UE. Le incoraggia ad adoperarsi per portare avanti l'attuazione delle misure restrittive al fine di garantire il protrarsi dell'allineamento.
-